



Seduta del

22 novembre 2022

Comunicato il

23 novembre 2022

Protocollo n.

882/2022

**Pianificazione direttrice Grigioni, Regione Bernina
Adeguamento nei settori estrazione e valorizzazione di materiali nonché
gestione dei rifiuti (discariche); estrazione e discarica Motta di Miralago
Approvazione**

In occasione della seduta del 29 giugno 2022, la Regione **Bernina** ha deciso l'adeguamento del Piano direttore regionale nei settori estrazione e valorizzazione di materiali nonché gestione dei rifiuti (discariche) e con scritto del 15 luglio 2022 lo ha inoltrato al Governo per approvazione. Parallelamente viene adeguato il Piano direttore cantonale.

La pianificazione direttrice regionale comprende i seguenti documenti:

- testo del Piano direttore gestione del materiale con idee direttrici, indicazioni attuative ed elenchi degli oggetti relativi a estrazione e utilizzazione di materiali, gestione dei rifiuti, traffico non motorizzato
- carta del Piano direttore gestione del materiale, 1:30 000
- carta del Piano direttore adeguamento traffico non motorizzato, 1:5000
- carta informativa gestione del materiale, 1:5000

La documentazione relativa all'aggiornamento del Piano direttore cantonale inoltrata per la decisione comprende i seguenti documenti pianificatori:

- estratto dell'elenco degli oggetti aggiornato capitolo 7.3 e 7.4 Regione Bernina
- sezione della carta del Piano direttore con gli adeguamenti al Piano direttore, 1:15 000

A titolo orientativo, è disponibile il rapporto in merito alla pianificazione direttrice regionale e cantonale (stato giugno 2022).

1. Premesse e obiettivo

Il Piano direttore regionale estrazione sassi, ghiaia e sabbia, deposito materiale, gestione dei rifiuti edili dell'ex Regione Valposchiavo è stato approvato dal Governo il 25 marzo 2014 con decreto n. 278. Questo Piano direttore si basa in primis sul concetto di gestione dei materiali della Regione, il quale è stato aggiornato negli anni 2010-2013 in relazione al progetto "Lago Bianco".

Contrariamente all'ipotesi iniziale, l'ubicazione Motta di Miralago designata nel Piano direttore regionale e in quello cantonale sarà a disposizione come deposito di materiale solo tra circa 15-20 anni, dopo la conclusione dell'estrazione di materiali. Questo comporta delle impasse per la Regione Bernina. Il concetto regionale relativo alla gestione dei materiali è stato perciò aggiornato sulla base di un accordo stipulato tra il Cantone, la Regione e i due comuni. Esso prevede un sistema a tre livelli con la soluzione immediata Pozzolascio (3 – 4 anni, 25 000 m³, non rilevante per il piano direttore), la soluzione intermedia Motta di Miralago II (15 – 20 anni, 140 000 m³) e la soluzione definitiva a lungo termine Motta di Miralago (150 000 – 160 000 m³). In questo modo le impasse illustrate nel settore della gestione dei materiali, in coordinamento con le ubicazioni necessarie per il progetto Lagobianco, possono essere risolte in modo adeguato e il fabbisogno regionale dei prossimi anni può essere coperto.

Su questa base, la Regione adegua il Piano direttore regionale. La parte integrante principale dell'adeguamento è costituita dalla determinazione dell'ubicazione Motta di Miralago II nel Piano direttore regionale e in quello cantonale relativi al deposito di materiale (con precedente estrazione) quale soluzione intermedia fino alla messa in esercizio dell'ubicazione Motta di Miralago. Inoltre l'ubicazione di estrazione Motta di Miralago I già attuata nella pianificazione delle utilizzazioni viene mantenuta nello stato di coordinamento "situazione iniziale" e viene inserito un ampliamento quale orientamento preliminare. La discarica disponibile probabilmente tra 15 – 20 anni nell'ubicazione Motta di Miralago (Motta di Miralago III) viene indicata anche per il futuro come stato di coordinamento "Dato acquisito".

L'attuazione dei progetti previsti presso l'ubicazione Motta di Miralago richiede lo spostamento di un sentiero esistente di importanza regionale. Il Piano direttore

regionale traffico non motorizzato viene adeguato di conseguenza nella zona interessata.

Infine nel Piano direttore regionale vengono verificate e se necessario adeguate o mantenute le idee direttrici e le indicazioni attuative nonché tutte le ubicazioni per la gestione del materiale nella Regione Bernina.

2. Aspetti formali

A livello procedurale, l'adeguamento del Piano direttore avviene in conformità alla legge sulla pianificazione territoriale del Cantone dei Grigioni (LPTC; CSC 801.100) e all'ordinanza sulla pianificazione territoriale del Cantone dei Grigioni (OPTC; CSC 801.110) nonché alle disposizioni vigenti della Regione Bernina. La procedura di pianificazione è documentata nel rapporto esplicativo e nel testo del Piano direttore.

Il presente adeguamento del Piano direttore si basa sulle riflessioni di fondo del Piano direttore cantonale (capitoli 7.3 e 7.4). L'adeguamento del Piano direttore cantonale avviene ai sensi di un compito in comune della pianificazione direttrice dei Grigioni, coordinato dal punto di vista procedurale e da quello contenutistico.

Le prese di posizione con indicazioni e osservazioni per l'attuazione pervenute da parte degli uffici cantonali nella procedura di esame preliminare sono confluite in gran parte nel quadro della rettifica finale dei documenti del Piano direttore. I risultati della trattazione delle richieste provenienti dall'esame preliminare sono consultabili in un allegato al rapporto esplicativo.

L'esposizione pubblica (partecipazione) in merito all'adeguamento coordinato del Piano direttore cantonale e regionale nonché in merito all'adeguamento della revisione parziale della pianificazione locale di Brusio, svolto parallelamente, è avvenuta nel periodo dal 4 aprile 2022 al 4 maggio 2022. Il trattamento delle prese di posizione pervenute è esposto nell'allegato al rapporto esplicativo e potrà essere consultato pubblicamente quale parte integrante dei documenti del Piano direttore dopo la decisione del Governo. I corrispondenti requisiti secondo l'art. 4 della legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT; RS 700) sono soddisfatti.

Parallelamente alla procedura di partecipazione è stata svolta un'ulteriore consultazione interna al Cantone. La Confederazione ha rinunciato a un esame preliminare della pianificazione direttrice.

Concludendo si può così stabilire che i requisiti per l'approvazione del presente Piano direttore regionale nonché per il contemporaneo adeguamento del Piano direttore cantonale dal punto di vista formale sono dati.

3. Aspetti materiali

3.1. Direttive del Piano direttore cantonale

Il Piano direttore cantonale estrazione e utilizzazione di materiali prevede che l'approvvigionamento di materie prime minerali venga garantito a livello regionale, che le sinergie risultanti dall'estrazione e dall'utilizzazione di materiali vengano sfruttate, privilegiando l'utilizzazione sul posto e sfruttando in modo oculato il potenziale delle risorse naturali (capitolo 7.3). Allo stesso modo occorre creare le capacità necessarie per materiali inerti, per coprire il fabbisogno dei prossimi anni (capitolo 7.4). Il presente adeguamento del Piano direttore coincide con questi obiettivi e principi guida del Piano direttore cantonale. Le determinazioni previste nel Piano direttore regionale e cantonale sono state effettuate in modo adeguato al livello e sono indicate nella lista degli oggetti e nella carta e sono motivate nel rapporto esplicativo comune.

Il Piano direttore regionale crea quindi insieme al Piano direttore cantonale le basi per le ulteriori fasi di pianificazione. Le determinazioni nel Piano direttore cantonale si basano sulla necessità comprovata nel Piano direttore regionale e sulla concretizzazione dei progetti nella pianificazione direttrice regionale.

3.2. Istanze relative alla pubblicazione della partecipazione

Nel quadro della pubblicazione della partecipazione sono pervenute in totale sei istanze riferite sostanzialmente al progetto concreto Motta di Miralago II e alla revisione parziale della pianificazione locale.

In seguito sono state effettuate aggiunte di poco conto nella documentazione di pianificazione. Il 29 giugno 2022 la Conferenza dei Sindaci della Regione Bernina ha accettato il Piano direttore regionale a destinazione dell'approvazione da parte del

Governo. In questo contesto sono state trattate le prese di posizione e ognuna ha ottenuto una risposta.

3.3. Risultati della consultazione interna al Cantone

Gli uffici e i servizi cantonali hanno avuto la possibilità di esprimersi in merito alla pianificazione direttrice nel quadro della procedura di approvazione. Dalle loro prese di posizione emerge che in linea di principio non vi sono obiezioni contro la presente pianificazione direttrice.

Nella sua presa di posizione il Servizio monumenti indica che nella zona di Miralago al momento sarebbero in fase di elaborazione diversi grandi progetti (nuova strutturazione della riva del lago, stazione FR, spostamento della linea ferroviaria con costruzione di un nuovo ponte, trasformazione del raccordo alla strada cantonale H29 Miralago Sud, ponte comunale verso Motta di Miralago). Essi andrebbero coordinati nel quadro dell'ulteriore pianificazione per quanto riguarda struttura, collegamento e passaggi nonché misure sostitutive. Il corrispondente coordinamento può essere garantito nelle procedure successive.

In merito a singole ubicazioni determinate nel Piano direttore risultano le osservazioni seguenti:

Motta di Miralago II

Nel quadro della valutazione dell'ubicazione svolta, le due ubicazioni Val Pedröl e Motta di Miralago II sono state rilevate come possibili ubicazioni regionali per una soluzione intermedia per il deposito di materiale nei prossimi 15-20 anni e sono state concretizzate ulteriormente. Le due ubicazioni vengono illustrate in modo maggiormente approfondito nel rapporto esplicativo relativo all'adeguamento del Piano direttore e vengono esposti i loro effetti su spazio e ambiente (tra l'altro sulla base dei rapporti ambientali su cui si fonda la pianificazione, i quali contengono altre spiegazioni e misure rilevanti dal punto di vista ambientale). Dal risultato del confronto emerge che per il futuro deposito di materiale, inteso come soluzione intermedia auspicata, l'ubicazione Motta di Miralago II comporta complessivamente conflitti minori rispetto all'ubicazione Val Pedröl. Grazie alla concentrazione della gestione del materiale a Motta di Miralago possono inoltre essere sfruttate in modo

ottimale le sinergie e i trasporti risultano minimi. Inoltre si può fare capo a infrastrutture già esistenti e, in un confronto diretto, è possibile mantenere complessivamente a un livello inferiore gli effetti sul territorio e sull'ambiente rispetto all'ubicazione Val Pedröl. La valutazione svolta dell'ubicazione è chiara e idonea. Complessivamente nell'ubicazione Motta di Miralago gli obiettivi pianificatori possono essere rispettati al meglio, motivo per cui questa ubicazione viene stabilita nella pianificazione direttrice.

Le misure di diritto forestale previste a livello di progetto nell'ubicazione Motta di Miralago (dissodamenti necessari e rispettive misure compensative) vengono sostenute tra l'altro dall'Ufficio foreste e pericoli naturali.

Abrüsù

Il punto di raccolta e separazione esistente nell'ubicazione Abrüsù è già attuato nella pianificazione delle utilizzazioni e viene perciò inserito nel Piano direttore regionale come situazione iniziale. L'estrazione di materiale qui è conclusa e non vi sono altre riserve per discarica. Inoltre il permesso di dissodamento esistente è valido fino al 2030. Perciò un'eventuale continuazione dell'esercizio dell'ubicazione oltre il 2030 dipenderà dall'adempimento o meno dei requisiti per il rinnovo del permesso di dissodamento a tempo determinato. A questo scopo occorrerebbe in particolare comprovare che dopo la messa in esercizio dell'ubicazione Motta di Miralago sussista una necessità di un punto di raccolta e separazione supplementare nell'ubicazione Abrüsù. Inoltre occorrerebbe spiegare la conciliabilità della continuazione dell'esercizio con la concentrazione dello sfruttamento nell'ubicazione Motta di Miralago auspicata dalla strategia del Piano direttore regionale, rispettivamente con le direttive del Piano direttore cantonale e degli obiettivi di pianificazione del territorio (principio di concentrazione, aggregazione a discariche / cave di ghiaia). A questo proposito andrebbero considerati anche gli interessi forestali.

Camp Martin

L'ubicazione Camp Martin, fino alla realizzazione del progetto Lago Bianco, dovrà fungere da deposito intermedio per il materiale riutilizzabile proveniente in particolare da eventi maggiori imprevedibili e che non può essere trasformato in altro modo o

depositato subito nella discarica Motta di Miralago. Di conseguenza l'ubicazione deve essere inserita nel Piano direttore nello stato di coordinamento "Dato acquisito". Il permesso di dissodamento esistente deve essere vincolato al progetto Lago Bianco. Secondo l'Ufficio foreste e pericoli naturali, per l'esercizio previsto di un deposito intermedio per materiale riutilizzabile nell'area forestale è perciò necessaria una procedura di dissodamento separata. In questo contesto vanno considerati gli interessi forestali.

Riassumendo non vi sono dunque nemmeno dal punto di vista materiale obiezioni, esigenze e risultati che si oppongono a un'approvazione dell'adeguamento del Piano direttore regionale e cantonale. La rettifica della bozza di Piano direttore è avvenuta in modo adeguato al livello.

In virtù degli art. 14 cpv. 2 e 18 cpv. 3 LPTC

il Governo decreta:

1. L'adeguamento del **Piano direttore cantonale oggetti Estrazione e utilizzazione di materiali (capitolo 7.3) e Gestione dei rifiuti (capitolo 7.4) Regione Bernina** viene deciso in conformità all'estratto dell'elenco degli oggetti Regione Bernina, all'estratto della carta del Piano direttore con la modifica del Piano direttore nonché al rapporto esplicativo relativo all'adeguamento (stato giugno 2022) e dichiarato vincolante per le autorità del Cantone.
2. L'adeguamento rispettivamente il mantenimento del **Piano direttore regionale Estrazione e utilizzazione di materiali, Gestione dei rifiuti e Traffico non motorizzato** deciso il 29 giugno 2022 dalla **Regione Bernina** viene approvato ai sensi dei considerandi e dichiarato vincolante per le autorità del Cantone dei Grigioni.
3. Le osservazioni indicate nei considerandi e provenienti dalle prese di posizione nel quadro della procedura di approvazione vanno considerate in modo adeguato al livello nell'attuazione nelle procedure successive.

4. Il Dipartimento dell'economia pubblica e socialità viene incaricato di sottoporre per approvazione alla Confederazione, insieme ad altre questioni, l'adeguamento del Piano direttore cantonale.
5. L'Ufficio per lo sviluppo del territorio viene incaricato di aggiornare il Piano direttore in internet conformemente al presente decreto e di trasmettere ai destinatari indicati in appendice il presente decreto e la documentazione relativa al Piano direttore.
6. La Regione Bernina viene incaricata di inoltrare ai comuni interessati della Regione il presente decreto e la documentazione del Piano direttore regionale nonché di garantire che la documentazione del Piano direttore regionale approvato possa essere presa in visione presso la Regione.
7. La Regione Bernina deve provvedere alla tenuta a giorno dei dati digitali.
8. Comunicazione a:
 - Ufficio per lo sviluppo del territorio
 - Cancelleria dello Stato
 - Dipartimento dell'economia pubblica e socialità (unitamente agli atti)



In nome del Governo

Il Presidente:

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. Caduff".

Marcus Caduff

Il Cancelliere:

A handwritten signature in black ink, appearing to read "D. Spadin".

Daniel Spadin

Comunicazione e documentazione da parte dell'UST-GR

	Decreto governativo	Documenti relativi al piano direttore
Regione Bernina	1	1
Ufficio per la caccia e la pesca	1	
Ufficio foreste e pericoli naturali	1	
Ufficio per la natura e l'ambiente	1	
Ufficio per l'agricoltura e la geoinformazione	1	
Ufficio dell'energia e dei trasporti	1	
Servizio monumenti	1	
Ufficio tecnico	1	
Dipartimento infrastrutture, energia e mobilità	1	
Cancelleria dello Stato	1	1
STW AG für Raumplanung, Gäuggelistrasse 7, 7000 Coira	1	
Ufficio per lo sviluppo del territorio GR	2	2